

COLLEFERRO

Gran premio del teatro amatoriale

••• Sarà la città di Colferro che quest'anno è anche Capitale Europea dello Spazio, ad ospitare l'edizione 2022 del Gran Premio Nazionale del Teatro Amatoriale della F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori). L'iniziativa, promossa da FITA Nazionale, organizzata da FITA Roma e FITA Lazio, con il contributo del Comune di Colferro e con il patrocinio della Città Metropolitana di Roma Capitale, è stata presentata il 31 marzo nell'Aula Consiliare della cittadina alle porte di Roma e vedrà protagoniste, da aprile a ottobre undici compagnie provenienti da altrettante regioni vincitrici delle selezioni svoltesi nel 2021: Campania, Lazio, Calabria, Abruzzo, Sicilia, Emilia-Romagna, Veneto, Marche, Lombardia, Liguria e Umbria.

La sfida si svolgerà sul palcoscenico del Teatro Comunale Vittorio Veneto e su quello del Parco del Castello del Comune di Colferro. La formula del Gran Premio è ormai consolidata: dopo aver assistito agli spettacoli dei più diversi generi provenienti da ogni parte d'Italia, alla giuria spetterà il compito non facile di designare il miglior spettacolo.

Ritorna così un appuntamento molto atteso dal pubblico, grazie all'impegno della F.I.T.A. la più importante realtà del teatro amatoriale del nostro Paese, con i suoi 25 mila associati e le 1.400 compagnie affiliate.

ARCOBALENO

Mariano Rigillo racconta lo spettacolo in scena

«Con Le allegre comari di Plauto»

TIBERIA DE MATTEIS

••• Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini sono i protagonisti al Teatro Arcobaleno fino al 10 aprile dello spettacolo «Càsina o le allegre comari di Plauto», ispirato alla commedia latina «Casina» di T. M. Plauto con adattamento e regia di Carlo Emilio Lerici. Accanto alla consolidata coppia di vita e scena Rigillo-Rossini si muovono sul palco gli interpreti Francesca Bianco, Fabrizio Bordignon, Giuseppe Cattani, Valentina Martino Ghiglia, Susy Sergiacomo, Roberto Tesconi.

«Ho scelto come sottotitolo "Le allegre comari di Plauto" perché sarebbe forse il titolo più adatto a raccontare questo nuovo allestimento della celebre commedia plautina che ha per protagonista la giovane Casina, della quale si sente solo parlare poiché non appare mai in scena» ha dichiarato il regista Carlo Emilio Lerici, precisando: «E il richiamo a Shakespeare non è casuale, vista l'evidente simmetria tra la vicenda plautina e la commedia di Falstaff. "Càsina" è l'ultimo progetto al quale Antonio Salines si è dedicato prima della sua improvvisa scomparsa, avvenuta lo scorso 22 giugno. Per onorare il lavoro da lui iniziato, il suo caro amico Mariano Rigillo, straordinario interprete del teatro italiano, si è reso disponibile ad interpretare il ruolo del protagonista Lisidamo, originariamente destinato a Salines e a farlo proprio. Lo accompagna un cast di comprovata energia brillante che vede Anna Teresa Rossini, Valentina Martino Ghiglia e Susy Sergiacomo nei ruoli delle tre astute comari, Roberto Tesconi, Fabrizio Bordignon nei ruoli dei due servi litigiosi e



Giuseppe Cattani nel ruolo di Lisidamo, il condiscendente».

I costumi, a suggerimento di Carlo Emilio Lerici, sono di Annalisa Di Stefano, che idealmente unisce la tradizione di Annalisa Di Stefano e Francesca Bianco. Lo spettacolo è organizzato dal Teatro Arcobaleno ad Antonio Salines, in collaborazione con il regista artistico del Teatro Arcobaleno, Carlo Emilio Lerici, e la compagnia di teatro che qualcosa di nuovo ha fatto nascere sul palcoscenico in questo territorio. «Scritta dopo lo scacco di Lisidamo nel 186 a. C., "Càsina" è una commedia del commediografo Plauto, che morirà nel 186 a. C. raccontata ancora in scena. È presto detta: Càsina è una ragazza orfana e cresciuta dalla sua moglie Cleòstra, una splendida fanciulla di Lisidamo che da sua



BIBIONE PALACE
SPA HOTEL
★★★★S
hotelbibionepalace.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

BIBIONE PALACE
SPA HOTEL
★★★★S
hotelbibionepalace.it

Venerdì 8 aprile 2022
Anno LXXVIII - Numero 97 - € 1,20
San Walter

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.801 • Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Lazio e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TUTTI I NODI DEL GOVERNO

I Migliori traballano

Nel vertice Draghi-sindacati rispunta la patrimoniale Sostenuta anche da Letta

Dopo l'ennesimo incontro la riforma del Csm è ormai in un vicolo cieco

E sul Fisco spaccatura totale della maggioranza Pochi si fidano del premier

Corte dei Conti

Fiera di Roma buco milionario

Per la sua realizzazione enorme danno erariale Indagati big della finanza

a pagina 24

Ama

Uffici fotocopia Ecco lo spreco

Società esterne per il servizio fiscale e stampa

Filippi a pagina 25

Sanità

Grassi di Ostia vicino al collasso

Al pronto soccorso dell'ospedale mancano i medici

Sbraga a pagina 26

Sport

Da oggi all'Eur c'è la Formula E

Via alle prove per le gare in programma domani e domenica alle ore 15



Vita a pagina 21

Il Tempo di Osho

La mafia cinese dilaga nel Lazio



"Vabbè ma è roba cinese...quanto vòl che duri?"

Mariani a pagina 27

Il tribunale di Roma ha spiccato un mandato d'arresto internazionale

Nei guai per riciclaggio l'uomo di Maduro e la modella

Il tennista romano operato al braccio

Maledizione Berrettini Salta pure il Foro Italico

Pieretti a pagina 21

... Oro, appalti truccati sul cibo e le case ai venezuelani indigenti e miliardi riciclati in mezza Europa, Italia compresa. A capo di quest'associazione a delinquere ci sarebbe Alex Saab Moran, uomo di fiducia del presidente Maduro, e la moglie romana di 27 anni Camilla Fabri. Le zie e il cognato dell'ex modella facevano da prestanome. Ordinati da Roma 5 arresti.

Di Corrado a pagina 8

... Giorni pesanti per Draghi e il suo esecutivo alle prese con i nodi da sciogliere su molti fronti. Nell'incontro con i vertici dei sindacati andato in scena ieri è rispuntata l'ipotesi di una patrimoniale ben vista anche da Letta e dal suo partito. Intanto sul fronte Cms la riforma è ormai in un vicolo cieco dopo l'ennesima riunione fiume sfociata nel nulla. Infine grane anche sul Fisco che vede la maggioranza spaccata: niente accordo in Commissione Finanze finita quasi in rissa. E Draghi la prossima settimana incontrerà Lega e Forza Italia,

De Leo, Di Mario, Solimene da pagina 2 a 4

Nuovo pacchetto di sanzioni Ue

Strasburgo vota l'embargo del gas russo

Frasca a pagina 6

Consiglio dei diritti umani

All'Onu il fronte anti-Russia si spacca sul «no» a Mosca

Carta a pagina 7

Conference League

Il Bodo beffa la Roma Giovedì si decide tutto all'Olimpico



Carmellini e Zotti a pagina 19

COMMENTI

- **PARAGONE**
I soldi del Prr sono fondamentali contro il caro bollette
- **MAZZONI**
Mosca considera l'Italia il ventre molle dell'Occidente
- **FRAIOLI**
Una donna al vertice del sindacato delle toghe

a pagina 12

FISIODANIELI

ROMA

Fisioterapia
Medicina dello sport
Poliambulatorio medico

CONVENDINATO CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI



OFFICIAL SPONSOR
FROSINONE CALCIO

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 Roma
(Galleria Azzurra - Eur Fonte Meravigliosa)
Tel. 06 5038432 - 06 5032953
info@fisiodanieli.it - www.fisiodanieli.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



Non so quante volte ho letto questo titolo: «La guerra è un atto barbaro, va cancellata però c'è sempre. Ma la guerra, vale anche per Olga Smirnova che è scappata ad Amsterdam e danzerà a Napoli per aiutare le città colpite. Voglio ricordare che ho lasciato il Paese ma chi bombarda i teatri uccide anche gli artisti». La Smirnova, nata a San Pietroburgo, nel 2011 è entrata al Bolshoi di Mosca. Ha 30 anni e mi ricorda, per la grazia, Carla Fracci.

SODDISFATTI O RIMBORSATI



E NON HAI PIÙ SCUSE

Già integratore alimentare non vanno presi come sostituti di una ricca varietà del regime alimentare e di uno stile di vita sano. www.prostamol.it/italiano/risultati

AULA MAGNA LA SAPIENZA

LORENZO TOZZI

... Dopo lo smagliante concerto che ha visto protagonista il mezzosoprano Vivica Genaux in un medaglione di pirotecnico belcanto barocco la programmazione della Istituzione Universitaria dei Concerti prosegue domani all'Aula Magna della Sapienza (ore 17.30) con un appuntamento di sicuro interesse consacrato ad una pagina di musica dei giorni nostri come la Passione secondo San Marco per voce e strumenti (2008) del compositore polacco Pawel Mykietyn in prima esecuzione italiana. Ne saranno interpreti il mezzosoprano Urszula Kryger, la voce di Katarzyna Mońka la voce recitante di Luca Di Prospero mentre l'AUKSO Orchestra da

Dalla Polonia a Roma, melodie contemporanee

«La Passione secondo San Marco» del compositore Pawel Mykietyn

Camera della Città di Tychy, il ReadyMade Ensemble ed il Coro di Voci Bianche dell'Accademia di S. Cecilia saranno diretti da Marek Mo.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Adam Mickiewicz e l'Istituto Polacco di Roma. Una Passione che giunge opportuna in concomitanza con una Pasqua che non sarà certo come le altre, a causa della crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina.

«Volevo, che da un lato fossimo testimoni, osservatori di quegli eventi raccontati nella Passione -



ha dichiarato il cinquantenne compositore considerato una delle punte di diamante della musica contemporanea polacca - dall'altro che tutto ciò stesse succedendo oggi, ora».

Sin dal suo apparire al Festival di Wroclaw 14 anni fa questa partitura ha suscitato giudizi discordi per la sua arditezza (insieme all'orchestra sarà in scena una band rock con chitarre elettriche): una musica giudicata «scomoda ma necessaria». Un'opera insomma non certo omologata che si rivolge principalmente all'uomo di oggi. Sulla falsa-

riga del testo di Marco, ma anche degli altri Evangelisti, prende il racconto delle ultime ore della vita di Cristo a simbolo della sofferenza dell'uomo contemporaneo sicché la Passione smette quasi i tratti della musica sacra per vestire quelli di un lamento universale sul destino dell'uomo contemporaneo. Molto eterogeneo l'organico che mette insieme voce lirica, voce naturale, voce recitante, orchestra, coro e rock band in una frenesia nevrotica che rispecchia il clima dei tempi nostri in modo che nulla appaia scontato o prevedibile. Un'opera che parla dunque di noi, della umanità presente, delle sue angosce e paure e lo fa in uno stile misto tra una tradizione da svechiare e il crossover.

COLLEFERRO

Gran premio del teatro amatoriale

... Sarà la città di Colferro che quest'anno è anche Capitale Europea dello Spazio, ad ospitare l'edizione 2022 del Gran Premio Nazionale del Teatro Amatoriale della F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori). L'iniziativa, promossa da FITA Nazionale, organizzata da FITA Roma e FITA Lazio, con il contributo del Comune di Colferro e con il patrocinio della Città Metropolitana di Roma Capitale, è stata presentata il 31 marzo nell'Aula Consiliare della cittadina alle porte di Roma e vedrà protagoniste, da aprile a ottobre undici compagnie provenienti da altrettante regioni vincitrici delle selezioni svoltesi nel 2021: Campania, Lazio, Calabria, Abruzzo, Sicilia, Emilia-Romagna, Veneto, Marche, Lombardia, Liguria e Umbria.

La sfida si svolgerà sul palcoscenico del Teatro Comunale Vittorio Veneto e su quello del Parco del Castello del Comune di Colferro. La formula del Gran Premio è ormai consolidata: dopo aver assistito agli spettacoli dei più diversi generi provenienti da ogni parte d'Italia, alla giuria spetterà il compito non facile di designare il miglior spettacolo. Ritorna così un appuntamento molto atteso dal pubblico, grazie all'impegno della F.I.T.A. la più importante realtà del teatro amatoriale del nostro Paese, con i suoi 25 mila associati e le 1.400 compagnie affiliate.

ARCOBALENO

Mariano Rigillo racconta lo spettacolo in scena fino a domenica con Anna Teresa Rossini

«Con Le allegre comari celebriamo la commedia di Plauto»

TIBERIA DE MATTEIS

... Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini sono i protagonisti al Teatro Arcoaleno fino al 10 aprile dello spettacolo «Càsina o le allegre comari di Plauto», ispirato alla commedia latina «Càsina» di T. M. Plauto con adattamento e regia di Carlo Emilio Lerici. Accanto alla consolidata coppia di vita e scena Rigillo-Rossini si muovono sul palco gli interpreti Francesca Bianco, Fabrizio Bordignon, Giuseppe Cattani, Valentina Martino Ghiglia, Susy Sergiaco, Roberto Tesconi.

«Ho scelto come sottotitolo "Le allegre comari di Plauto" perché sarebbe forse il titolo più adatto a raccontare questo nuovo allestimento della celebre commedia plautina che ha per protagonista la giovane Casina, della quale si sente solo parlare poiché non appare mai in scena» ha dichiarato il regista Carlo Emilio Lerici, precisando: «E il richiamo a Shakespeare non è casuale, vista l'evidente simmetria tra la vicenda plautina e la commedia di Falstaff. «Càsina» è l'ultimo progetto al quale Antonio Salines si è dedicato prima della sua improvvisa scomparsa, avvenuta lo scorso 22 giugno. Per onorare il lavoro da lui iniziato, il suo caro amico Mariano Rigillo, straordinario interprete del teatro italiano, si è reso disponibile ad interpretare il ruolo del protagonista Lisidamo, originariamente destinato a Salines e farlo proprio. Lo accompagna un cast di comprovata energia brillante che vede Anna Teresa Rossini, Valentina Martino Ghiglia e Susy Sergiaco nei ruoli delle tre astute comari, Roberto Tesconi, Fabrizio Bordignon nei ruoli dei due servi litigiosi e



Giuseppe Cattani nel ruolo dell'amico concidendente».

I costumi, a suggerire un'immagine che idealmente unisce le due epoche, sono di Annalisa Di Piero. Le musiche sono firmate da Francesco Verdinelli. Lo spettacolo è ovviamente dedicato ad Antonio Salines, fondatore e direttore artistico del Teatro Belli, con la certezza che qualcosa di lui vivrà sul palcoscenico in questo allestimento.

«Scritta dopo lo scandalo dei Baccanali del 186 a. C., «Càsina» è l'ultima commedia del commediografo latino Plauto, che morirà due anni dopo» ha raccontato ancora il regista. «La trama è presto detta: Casina, una bimba rimasta orfana e cresciuta da Lisidamo e da sua moglie Cleostrata, diventa una splendida fanciulla, concupita sia da Lisidamo che da suo figlio. Non poten-

do sposare Casina essi stessi, Lisidamo, in quanto già sposato, e il figlio, perché la fanciulla è una schiava, tentano entrambi di combinare delle nozze di copertura ciascuno con un servo fedele, rispettivamente Olimpione e Calino, così da poter godere comunque della fanciulla, senza problemi. Ovviamente la scaltro Cleostrata, compreso il piano del marito, con l'aiuto dell'amica Mirrina e della serva Parda-lisca, riuscirà a smascherare Lisidamo, sbeffeggiandolo a dovere e facendolo vergognare a tal punto da pentirsi di aver desiderato un'altra donna».

Gli equivoci finali svelano le intenzioni subdole e i costumi non troppo eticamente corretti sono castigati attraverso i meccanismi identificativi della comicità come nella migliore tradizione classica.

VITTORIA

Il terremoto narrato da Blasioli

... A 13 anni dal terremoto del 2009 che ha devastato L'Aquila e i paesi limitrofi, Alessandro Blasioli, giovane attore e regista abruzzese, ci riporta indietro a quei drammatici giorni, mettendo in scena lo spettacolo «Questa è casa mia», un one-man-show per raccontare, con ritmo incalzante e dialettica graffiante, le decisioni inique e gli ostacoli burocratici che hanno accompagnato, e accompagnano ancora, le vite di coloro che non hanno perso la vita, ma hanno perduto la casa. La terra trema per 23 secondi e la vita della famiglia Solfanelli cambierà per sempre, come pure l'amicizia tra i giovanissimi Paolo e Marco. Sballottata fra tendopoli e alberghi, la famiglia Solfanelli si trova ad affrontare incredibili peripezie, personaggi grotteschi e situazioni surreali.

La narrazione si basa su fatti realmente accaduti e testimonianze di chi ha vissuto e vive in prima persona quel «dopo terremoto» che sembra non finire mai e che ha smesso drammaticamente di essere sotto i riflettori. L'epilogo di tutta la vicenda è affidato ai due giovani amici Paolo e Marco che, attraverso il valore dell'amicizia e la forza dei loro pochi anni, ci indicano la giusta direzione per non ripetere sempre gli stessi errori. Questo lavoro ha vinto la rassegna «Salviamo i talenti - premio Attilio Corsini», giunto alla sua XII edizione.

GIANLUCA MORABITO

... Venerdì 8 aprile presso la galleria monogramma, sempre attenta alle nuove arti, in collaborazione con l'Associazione Alpido e all'interno della web-community della Piattaforma civica «Riprendiamoci Roma», verrà inaugurata la mostra «Scatti 2 street» a cura di Giovanni Morabito, secondo evento di un interessante percorso culturale a supporto del Premio Margutta 2022. I fotografi presenti sono: Castillo «Romahenge», che ci riporta al noto fenomeno del «Solstizio di Manhattàn», visto a Roma. Edoardo Foresti e Raffaele Caminiti «Tramonto per due», con le affascinanti due cupole, usato come sfondo di due innamorati. Karina Comanescu «Un giorno d'estate», immortala la bellezza di un posto unico «Trinità dei Monti», guardata con sommo interesse da una tur-

GALLERIA MONOGRAMMA

In via Margutta gli scatti della Roma segreta

Esposizione di capolavori fotografici con sfondi davvero unici

sta. Elisabetta Felici «La felicità è nelle piccole cose», ancora Roma con la sua Piazza del Popolo ed una bambina che ammirando le acque della fontana vive una delle sue gioie quotidiane. Anna Giangregorio «Luce del Mattino», sempre a Roma con un'altra delle sue caratteristiche, i famosi cancelli che un tempo chiudevano le antiche case. Hatzea Mariti, «Tomare da lui», è proprio piccolo l'essere umano con accanto le colonne del Panteon, ci dà la dimensione della storia. Pierluigi Meduri, «PopulusquAre», bello il



tentativo di moltiplicare le bellezze di Roma, facendole riflettere dopo una giornata di pioggia in Piazza del Popolo. Marco Nataloni, «Surreale», il titolo della foto rispecchia l'immagine di Roma di notte in uno dei suoi vicoli. Giancarlo Panese, «Sete di pace», la gioia di una bambina che gioca con i famosi «nasoni» di Roma.

Marina Perini, «Uno sguardo verso l'eternità», cosa c'è di più eterno del Colosseo? E di più repentino di uno sguardo?

Giulia Pissagroia, «Quasi tutto», è il

momento fermato ed assaporato dalla fotografia della semplicità che a volte si dà per scontata, un attimo con sullo sfondo il «cupolone». Renzo Rizzo, «Due cappelli e un cane», momenti quotidiani e colorati in una delle piazze più famose di Roma. Claudio Romani, «Golden Contemplation», due ragazze sedute in Piazza San Pietro, contemplate dal fotografo che con questo scatto vuole evidenziare i contrasti umani. Marco Scnocchia, «Sulla cima di Roma», parte di un progetto fotografico del fotografo che immortala il gigante del «cupolone» che padroneggia su Roma. Alberto Sesto, «Solitudine», una ragazza che osserva la città eterna seduta su di una panchina. Gaëlle Simoni, «Moto Perpetuo», lo scatto di una donna che indossa un casco da motociclista, unisce l'eternità e la contemporaneità.